

# SaronnoNews

## Carta e cartone: quali sono riciclabili e quali no?

divisionebusiness · Tuesday, March 22nd, 2022

Il riciclo è una tematica sempre più attuale, complice l'**attenzione dedicata all'ambiente** in questi ultimi anni e la consapevolezza di dover attuare un recupero di materiali per tutelarli, prestando un occhio anche ai processi che rendono possibile la trasformazione delle materie prime.

Il **riciclo della carta** non è esente da questo sguardo perché il suo riutilizzo rappresenta una ricchezza per l'ecosistema e consente di **risparmiare risorse preziose**. Già di per sé la carta è biodegradabile ma riciclandola possono essere **salvati numerosi alberi**, può essere **consumata meno acqua** e può avvenire un **risparmio sia in termini energetici che economici**.

Di solito la carta può essere **riciclata fino a 7 volte**: recuperando la carta si **valorizza la circolarità di un'economia sostenibile** per il Pianeta, partendo da una **corretta raccolta differenziata** che consente di re-immettere nel processo produttivo il **materiale cartaceo di scarto** per creare una nuova materia prima secondaria, pronta per essere riutilizzata.

### Processo di smaltimento della carta

Come già detto, tutto comincia dalla **raccolta differenziata**, con cui è possibile prolungare la vita della cellulosa se fatta in modo consapevole ed efficace. La fibra secondaria per produrre carta riciclata può provenire da due canali primari: dall'**industria** e dal recupero di **carta e cartone smaltiti dai cittadini e dalle imprese**. Nel primo caso il materiale è già stato selezionato all'origine ed è idoneo a essere consegnato alle **cartiere** come gli imballaggi usati dalla grande distribuzione, mentre nel secondo caso la carta e il cartone necessitano di un **trattamento di selezione** prima di essere reintrodotti nel ciclo produttivo ed essere trasformati in materia prima secondaria.

Questo **processo di selezione** consente di **eliminare le impurità dalla carta** quali residui di plastica o inserti metallici, per poi pressarla in grandi balle ed essere conferita insieme agli scarti industriali alle cartiere.

La **carta da macero** viene gettata nei **pulper**, grandi vasche riempite di acqua calda e dotate di pale rotanti che generano un moto vorticoso che spappola la carta per separarne le fibre.

La poltiglia in sospensione viene sottoposta a trattamenti specifici per eliminare i contaminanti ancora presenti come plastica, colle, ferro con l'obiettivo di ottenere una carta con un **elevato grado di bianco**. Lo step successivo è la **disinchiostrazione** per rimuovere inchiostri, vernici o smalti.

Al termine di questi trattamenti l'impasto ottenuto può essere raffinato per rafforzare i legami tra le fibre e renderle elastiche e flessibili, mentre per unire la materia prima fibrosa con altre sostanze come gli additivi si procede alla **miscelazione**.

Infine, enormi **macchine definite "continue"** consentono di **lavorare l'impasto**, essiccarlo e realizzare spessori e formati della nuova carta che sarà rimessa nel mercato.

### Tutta la carta si può riciclare?

Lo **smaltimento carta e cartone** viene compiuto da imprese specializzate come **GVM**, tuttavia è bene tenere presente che **non tutta la carta è riciclabile**. Possono essere conferiti nel contenitore di carta e cartone le riviste e i giornali, così come tutti gli imballaggi in cartone ondulato come quelli per la frutta e la verdura. Anche il cartoncino può essere riciclato.

Non possono subire il processo di **smaltimento carta** gli **scarti sporchi** come i **fazzoletti usati**, così come le **carte sintetiche** e i materiali non cellulosici, tra cui la **carta per alimenti in alluminio**. Uno degli errori più ovvi riguarda **gli scontrini e le ricevute**, fatti di carta termica che reagisce alle fonti di calore e alla luce, perdurando nel tempo.

Per rendere gli scontrini riciclabili andrebbe elaborato un nuovo tipo di carta, priva di sostanze chimiche a differenza di quella termica. Da qualche tempo si sta affermando un'alternativa chiamata **carta pietra**, composta principalmente da carbonato di calcio miscelato con polietilene che può essere riciclata all'infinito, prodotta in un processo completamente a secco che permette di risparmiare un notevole quantitativo di energia. Inoltre è resistente allo strappo e all'acqua.

## **Raccolta differenziata: un focus sulla carta**

Oltre a tenere a mente la differenza tra carta riciclabile e non riciclabile, i cittadini devono mettere in atto altre piccole accortezze quando compiono la raccolta differenziata. Prima di tutto è importante seguire le **istruzioni fornite dal proprio Comune**, perché ogni realtà può seguire regole diverse, e depositare la carta e il cartone negli **appositi contenitori**.

È importante ridurre al massimo l'ingombro generato dai materiali di scarto, **piegando bene la carta e schiacciando le scatole**. Mai accartocciare la carta perché più rimane intatta più le fibre di cellulosa sono forti, e di conseguenza aumenta il numero di volte in cui può essere riciclata.

Se sono presenti **residui come nastri adesivi, scotch o graffette** attaccati alla carta e al cartone questi vanno tolti, così da agevolare il lavoro che verrà compiuto in fase di selezione. Il **contributo dei cittadini è fondamentale per dare una seconda vita alla carta**: secondo Comieco "Se ogni italiano avviasse a raccolta differenziata anche soltanto a due scatole di cartoncino, un giornale, uno scatole di cartone, un portauova e tre sacchetti di carta in più rispetto a quanto già fa, la raccolta pro-capite aumenterebbe di 1 Kg". Meno errori nel cassonetto significano maggiore qualità nel riciclo.

This entry was posted on Tuesday, March 22nd, 2022 at 7:00 am and is filed under  
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

